

AL TEATRO DI GENOVA

UN CARTELLONE SCINTILLANTE

Al Duse e al Genovese ventisette spettacoli per 440 rappresentazioni. Quattro spettacoli del Teatro di Genova e la migliore produzione italiana. Grandi nomi, «nuovi classici» e «intrattenimento di qualità». Invariati abbonamenti e prezzi. La nuova immagine del Teatro di Genova

Giunto al suo trentaquattresimo anno di età, il Teatro di Genova propone al suo pubblico uno dei cartelloni più ricchi, vari e pensiamo graditi della sua lunga vita. Da ottobre a maggio, ogni sera senza soluzione di continuità, le luci del due teatri di via Bacigalupo si accenderanno per proporre nell'arco della stagione 27 spettacoli per un totale di 440 rappresentazioni circa. Il cartellone 1984/1985, suddiviso in quattro nuovi spettacoli prodotti dal Teatro di Genova e 23 ospitati, contiene, certamente, il novanta per cento almeno della migliore produzione teatrale italiana, e appare molto diversificato negli spettacoli che lo compongono, alcuni dei quali toccano anche la zona dell'intrattenimento di qualità.

Ma facciamo ora assieme un viaggio attraverso questo cartellone che, da ottobre a maggio, darà vita alle serate teatrali cittadine. I teatri, Duse e Genovese, apriranno le rispettive stagioni a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro.

Gli spettacoli di apertura

Dal 16 ottobre al Duse sarà Ombretta Colli, in uno spettacolo di cui è autrice con Gaber e Alloisio e interprete solista, «Una donna tutta sbagliata», autografia fra l'omia e serietà di una cantante - attrice alle prese con il suo mondo pubblico e privato. Dal 19 ottobre al Genovese, Non essere, il recital di Vittorio Gassman reduce dai trionfi estivi in Spagna, America del Sud e Stati Uniti. Un avvenimento di teatro allo stato puro, la performance, generosa e geniale, di un «mattatore» che senza sforzo apparente può rivestire i panni della tragedia o della commedia.

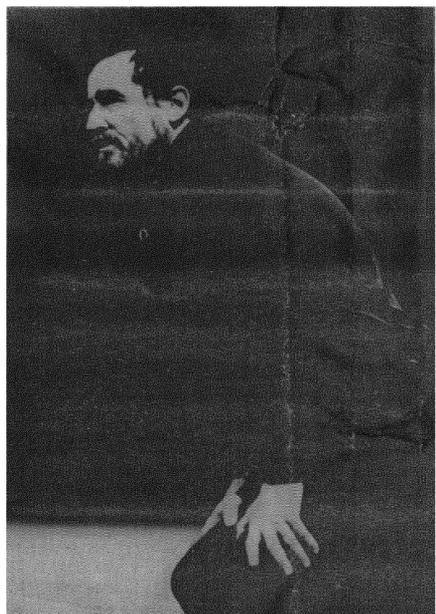
Poi, senza soluzione di continuità, si alterneranno spettacoli prodotti dal Teatro di Genova e spettacoli ospitati. Questi ultimi potremo suddividerli in due grandi, anche se un po' generiche, categorie: i «nuovi classici» e l'intrattenimento di qualità.

Spettacoli del Teatro di Genova

Una stagione forse un po' troppo severa e ripetitiva come è stata quella dello scorso anno ha indotto il Teatro di Genova a una scelta differente non solo per gli spettacoli ospitati, ma anche per quelli prodotti. E, per prima cosa, si è abbandonata la stagione «a tema», per darsi una maggiore libertà nella scelta dei titoli. Ecco gli spettacoli del Teatro di Genova.

L'onesto Jago, la novità italiana di Corrado Augias coprodotta con il Teatro di Roma, offre una lettura differente, illuminante e fascinosa della storia shakespeariana, dello scontro fra Otello e Jago, della storia d'amore e morte che ne scaturisce. Nel testo di Augias Jago agisce non tanto spinto dalla gelosia o da una ingiustificata forza malvagia, ma per il bene della Repubblica Veneziana e contro un uomo, Otello, in-

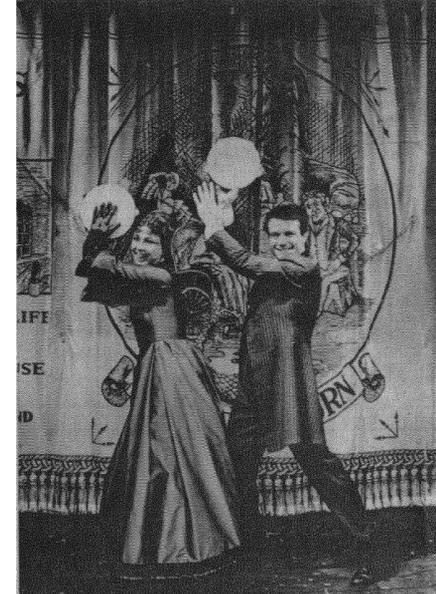
capace di governare. Protagonista maschile del lavoro uno degli attori più cari al pubblico genovese: Eros Pagni; regista Marco Sciaccaluga.



Vittorio Gassman, il «mattatore», porta a Genova il suo recital «Non essere», grande successo dell'estate teatrale americana.

Terra sconosciuta è uno splendido testo, inedito per l'Italia, capolavoro di uno dei maggiori scrittori della fine del secolo: Arthur Schnitzler. Ambientata agli inizi del '900, vestita del paesaggio dei morbidi dintorni viennesi, la storia di Terra sconosciuta si snoda attorno alla figura di un Casanova, un industriale punto di riferimento di un universo di giovani che va dalla moglie alle amanti, ai giovani ufficiali che frequentano la casa. Regista sarà il cecoslovacco Otomar Krejca; protagonista Gabriele Ferzetti.

La terza opera, L'Alcalde di Zalamea dello spagnolo Calderon de la Barca, è una commedia tragica o tragedia con contrappunti comici. Un'avven-



Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo nel musical «Barnum», record d'incassi nella scorsa stagione teatrale.

ra di amore e di cappa e spada, ritratto di anime, e soprattutto grande affresco di vita quotidiana e pittura di vita militare. Anche di questo spettacolo

I «nuovi classici»

Una dozzina di grandi autori che formano un ventaglio di proposte classiche ma al tempo stesso non tradizionali per quanto riguarda i titoli degli spettacoli.

Infatti, a parte William Shakespeare presente con un solo, notissimo e divertentissimo testo, La bisbetica domata, interpretato in questa occasione da Carla Gravina e Carlo Giuffrè, da tutti gli altri grandi autori sono proposti testi poco o niente rappresentati sui palcoscenici italiani, opere che possono perciò essere considerate «novità classiche».

Di Luigi Pirandello un solo titolo, Come prima meglio di prima, con Anna Proclemer nel doppio ruolo di protagonista e di regista; da Alessandro Manzoni I promessi sposi alla prova, una «rivisitazione» del grande romanzo ad opera di uno degli autori contemporanei più affermati, Giovanni Testori: interpreti del testo il «milanese» Franco Parenti e la «genovese» Lucilla Moriacci.

Fra gli altri classici il Nobel francese Albert Camus, di cui il Teatro di Roma presenta l'interessantissima versione inedita di Caligola, storia dell'imperatore romano sconvolto dall'amore e dalla morte della sorella Drusilla; quindi Fjodor Dostoevskij di cui il grande regista russo Jurij Ljubimov, esiliato per motivi artistico-politici e profugo in Italia, presenta una riduzione di Delitto e castigo, uno dei più inquietanti romanzi sulla condizione del nuovo uomo novecentesco alle prese con l'avvento del capitalismo.

Di Racine, contemporaneo e nemico di Molière, il Teatro Stabile di Torino presenta Fedra, testo pochissimo frequentato dal teatro italiano, un dramma della passione portata ai suoi estremi ma anche una tragedia del contrasto insanabile tra cuore e mente, affidata ad uno dei registi più intelligenti del teatro italiano: Luca Ronconi. Sempre con la regia di Ronconi un altro Schnitzler inedito per l'Italia, La commedia della seduzione, storia di amore alle soglie del primo conflitto mondiale.

Quindi il grande capolavoro di Eliot, Assassino nella Cattedrale, con Giulio Bosetti nei panni dell'Arcivescovo Thomas Beckett e Giuseppe Patroni Griffi come regista; e, per finire, un testo di Goldoni che presenta un duplice motivo di novità: il mondo della luna dimenticata opera buffa musicata nientemeno che da Franz Joseph Haydn, qui proposta non da attori ma dalle splendide e affascinanti Marionette di Podrecca.

Come si vede, una lunga galleria di classici si, ma tutti, a buon diritto, con caratteristiche di «novità».

Quindi il terzo settore, quello che potremmo definire dell'Intrattenimento di qualità. Dei 27 titoli presenti nel cartellone infatti almeno sette hanno caratteristiche tali per cui possono garantire al pubblico, al di là della qualità della loro realizzazione, anche un sicuro, grande divertimento: il che, sia

chiaro, vale anche per qualunque altro spettacolo teatrale che sia riuscito: perfino il severo Brecht sosteneva che il teatro deve divertire. Vediamo questa zona del programma dove, per così dire, ridere sarà obbligatorio.

Due fratelli, Carlo e Aldo Giuffrè, figli dell'avanspettacolo, del melodramma, della tradizione napoletana, diventati beniamini di Federico Fellini appena il grande regista ha assistito allo spettacolo che sarà a Genova, un testo comico di Eduardo De Filippo e Armando



Giorgio Gaber torna al teatro con un nuovo spettacolo dal titolo curioso e invitante: «Io se fossi Gaber».



Ombretta Colli apre la stagione del teatro Duse con il suo spettacolo «Una donna tutta sbagliata» scritto dalla Colli, da Gaber e dal genovese Alloisio.

Curcio La fortuna con l'effe maluscola.

Al teatro leggero inglese, quello che resta per anni sui palcoscenici del West End di Londra, appartiene invece a uno dei più grandi successi comici della scorsa stagione, Rumori fuori scena di Michael Frayn, un vaudeville alla rovescia ma pieno di travolgente comicità, proposto dalla Compagnia Attori & Tecnici.

Quindi, dal mondo della comicità più classica, arriva il testo proposto dal Piccolo Teatro di Milano e dal Teatro Stabile di Catania: Le furberie di Scapino di Molière con Ferruccio Soleri e Ernesto Calindri a cui farà seguito un altro capolavoro del teatro di Eduardo De Filippo Chi è cchiù felice 'e me, una «commedia contadina» ambientata negli anni

della battaglia del grano a cui dà voce, nel ruolo protagonista, il figlio di Eduardo, Luca De Filippo.

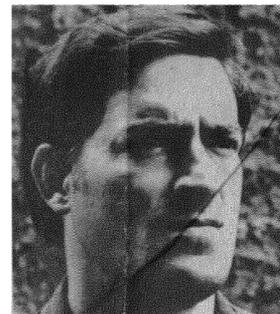
E poi, preceduto dalla fama di spettacolo - record per gli incassi della scorsa stagione, il musical dell'anno, Barnum, la storia dell'uomo che inventò il circo più famoso del mondo. Affidato alle grandi doti di attore e di cantante (ma in questo caso anche il giocoliere e di funambolo) di Massimo Ranieri, che qui ha accanto a sé Ottavia Piccolo, lo spettacolo promette al pubblico una sorta di

STAGIONE 1984 - 1985 spettacoli in abbonamento

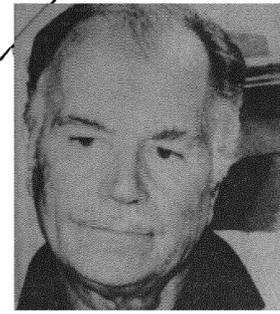
DATA	TEATRO	SPETTACOLO	INTERPRETI PRINCIPALI
16 ottobre 4 novembre	Duse	Gaber / Colli / Alloisio Una donna tutta sbagliata	Ombretta Colli
19 ottobre 4 novembre	Genovese	Kafka, Pirandello, Codignola Non essere	Vittorio Gassman
7 novembre 18 novembre	Duse	Giovanni Testori I promessi sposi alla prova	Franco Parenti, Lucilla Moriacci
20 novembre 2 dicembre	Duse	E. De Filippo e A. Curcio La fortuna con l'effe maluscola	Aldo Giuffrè, Carlo Giuffrè
27 novembre 9 dicembre	Genovese	Luigi Pirandello Come prima meglio di prima	Anna Proclemer
4 dicembre 9 dicembre	Duse	Tennessee Williams Zoo di vetro	Olga Villi, Luigi Diberti
11 dicembre 23 dicembre	Genovese	Albert Camus Caligola	Pino Micol, Claudia Giannotti, Fernando Pannullo
18 dicembre 1° gennaio	Duse	Michael Frayn Rumori fuori scena	Gli attori della Cooperativa
8 gennaio 20 gennaio	Genovese	Fjodor Dostoevskij Delitto e castigo	Corrado Pani, Tino Schirizzi, Rosa Di Lucia, Remo Girone
15 gennaio 27 gennaio	Duse	Molière Le furberie di Scapino	Ernesto Calindri, Ferruccio Soleri, Enzo Tarascio
22 gennaio 3 febbraio	Genovese	Racine Fedra	Annamaria Guarnieri, Paola Bacci, Luciano Virgilio
29 gennaio 10 febbraio	Duse	Eduardo De Filippo Chi è cchiù felice 'e me	Luca De Filippo
12 febbraio 17 marzo	Genovese	Arthur Schnitzler Terra sconosciuta	Gabriele Ferzetti, Ruggero de Daninos, A. Bonaiuto, Camillo Mili, Ugo Maria Morosi, E. Pozzi
14 febbraio 10 marzo	Duse	Corrado Augias L'onesto Jago	Eros Pagni, Marzia Ubaldi, Antonio Fattorini, Margaret Mazzantini, L. Montini, S. Tringali
19 marzo 31 marzo	Genovese	William Shakespeare La bisbetica domata	Carla Gravina, Carlo Giuffrè
27 marzo 5 maggio	Duse	Calderon de la Barca L'Alcalde di Zalamea	Eros Pagni, R. de Daninos, A. Fattorini, M. Mazzantini, C. Mili, L. Montini, S. Tringali
9 aprile 21 aprile	Genovese	Marsha Norman Buonanotte mamma	Lina Volonghi, Giulia Lazzarini
30 aprile 12 maggio	Genovese	Arthur Schnitzler La commedia della seduzione	Mauro Avogadro, Maddalena Crippa, A. Laurenzi, D. Nicolodi, G. Zamparini
7 maggio 19 maggio	Duse	August Strindber Creditori	Anna Bonaiuto, Carlo Cecchi, Paolo Graziosi
14 maggio 26 maggio	Genovese	Thomas S. Eliot Assassino nella cattedrale	Giulio Bosetti, Marina Bonfigli

spettacoli fuori abbonamento

6 novembre 25 novembre	Genovese	Coleman, Stewart, Bramble Barnum	Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
10 dicembre 16 dicembre	Duse	G. Prospero, da i dialoghi di Platone Processo a Socrate	Renzo Giovampietrò
26 dicembre 6 gennaio	Genovese	Gaber / Luporini Io se fossi Gaber	Giorgio Gaber
2 gennaio 6 gennaio	Duse	Umberto Simonetta Mi voleva Strehler	Maurizio Micheli
9 gennaio 13 gennaio	Duse	J.L. Borges, a cura: C. Repetti Borges, autoritratto del mondo	Ferruccio De Ceresa
4 febbraio 9 febbraio	Genovese	Carlo Goldoni Il mondo della luna	Le Marionette di Podrecca
23 aprile 28 aprile	Genovese	Giuseppe Fava Ultima violenza	Turi Ferro, Ennio Balbo



Eros Pagni, uno dei beniamini del pubblico genovese, protagonista in questa stagione sia dello spettacolo «L'onesto Jago» che de «L'Alcalde di Zalamea».



Gabriele Ferzetti, un importantissimo «acquisto» del Teatro di Genova impegnato quest'anno come protagonista di «Terra sconosciuta» di Schnitzler.

Invariati i prezzi degli abbonamenti

Le formule di abbonamento sono le stesse della scorsa stagione: quella «libera», con 10 tagliandi utilizzabili scegliendo fra tutti gli spettacoli in abbonamento, e quella «a posto fisso» per 12 spettacoli. I prezzi dei due tipi di abbonamento (come dei biglietti singoli) rimangono gli stessi della scorsa stagione.

Agli abbonati è riservata, per gli spettacoli per i quali non viene utilizzato il tagliando di abbonamento e per gli spettacoli fuori abbonamento, una riduzione del 30%. Questa riduzione passa al 20% per Barnum (che avrà anche, trattandosi di un musical, prezzi più alti).

Un'immagine che si rinnova

Per la stagione 1984/85 il Teatro di Genova ha affidato allo studio Immagine e Comunicazione l'impostazione grafica dei suoi veicoli di comunicazione. Ne è nata un'immagine coordinata del Teatro di Genova, dal nuovo marchio ai depliant, alla brochure che illustra tutti gli spettacoli e che



è distribuita gratuitamente in teatro, alle locandine, eccetera. Ecco il nuovo marchio del teatro di Genova.